



CAMBIANO I SUONATORI... MA LA MUSICA NON CAMBIA



Alla Cassa di Risparmio di Fano SpA, dopo una interruzione delle agitazioni per il rinnovo del Contratto Integrativo, i lavoratori sono costretti a scendere nuovamente in lotta con uno sciopero previsto per i giorni 28-29-30 Settembre 1992.

Il personale si era illuso sulle buone intenzioni della nuova compagine amministrativa, insediata dopo la trasformazione in Società per Azioni della Cassa di Risparmio. In effetti, uno dei primi atti della nuova amministrazione è stato un impegno, sottoscritto il 3 agosto, dove formalmente veniva sancito che anche alla CARIFANO SPA, similmente a quanto già avvenuto in tutte le banche del territorio nazionale, si sarebbe dato corso definitivo, dopo la pausa estiva, alla trattativa per il rinnovo del contratto aziendale.

Alla ripresa del confronto e nel vivo della trattativa l'Azienda ha mutato completamente rotta, manifestando verbalmente una "impossibilità" alla prosecuzione del confronto, adducendo a scusante vincoli esterni (protocollo del 31.7.92) che

pure erano già presenti e universalmente noti già dalla data della sottoscrizione dell'impegno aziendale.

Non è possibile rimangiarsi quanto sottoscritto in presenza di condizioni non mutate, pena la perdita totale di credibilità dei sottoscrittori. Quando poi questi personaggi amministrano un Istituto di importanza vitale per il nostro territorio, si rischia di perdere la credibilità, non soltanto nei rapporti sindacali, ma anche in tutti quei rapporti che l'Istituto mette in atto ad ogni livello.

I lavoratori della CARIFANO attueranno tutte quelle iniziative adatte al raggiungimento di una soluzione della vertenza. I disagi che l'utenza dovrà sopportare sono da addebitarsi unicamente alla controparte aziendale che, con i suoi comportamenti, vanifica ogni sforzo di dialogo che le Organizzazioni Sindacali hanno cercato di costruire.

Questo comunicato, oltre che ad informare e a ricercare la solidarietà dei cittadini rispetto ad una difficile vertenza di lavoro in atto, vuole anche essere un monito a quanti, cittadini ed operatori, avessero in questi ultimi tempi confidato

che il cambio della guardia e di veste giuridica della Cassa di Risparmio di Fano, avrebbe portato novità sostanziali nella gestione e nei comportamenti.

...Cambiano i suonatori...



